

---

**ELBRUS**

Dal 30 LUG 2005 al 12 AGO 2005

*POMPILI GIUSEPPE*

Tel.: 051 493756 - 335 8148325

Email: [giuseppe.pompili@tin.it](mailto:giuseppe.pompili@tin.it)

Web: [www.paesieimmagini.it](http://www.paesieimmagini.it)

---

## 1. Considerazioni Generali sul Viaggio

Il viaggio qui descritto mi ha visto salire la più alta montagna d'Europa, il monte Elbrus, punto culminante del Caucaso. L'Elbrus è un vulcano spento, la cui sommità si divide in due picchi distinti: la cima est di 5621 m e la più alta cima ovest di 5642 m. La montagna sorge tra il mar Nero e il mar Caspio al confine tra la repubblica federata russa di Kabardino Balkaria, con capoluogo Nalchik, e la repubblica indipendente della Georgia sul versante sud. Una settimana è il tempo necessario e sufficiente per salire e scendere, includendovi due giorni di acclimatazione trascorsi a fondovalle alla quota di 2100 m, più altri due in una baracca sulla montagna alla quota di 4070 m. I tre giorni restanti lasciano margine sufficiente per più tentativi in caso di maltempo. La montagna si sale e si scende a piedi in 10 ore circa dalle rovine del vecchio rifugio Priyut, posto alla quota di 4000 m. Una funivia e una seggiovia in successione portano da Azau, termine della valle e stazione di partenza, sino ai barrels, bivacchi cilindrici in lamiera posti alla quota di 3700 m. Poiché è difficile trovar posto in queste strutture a causa dell'affollamento dovuto al turismo locale e a causa delle agenzie russe che occupano lo spazio restante, non restano che due soluzioni logistiche per i 3-5 giorni di soggiorno sulla montagna: l'uso di una tenda propria oppure quella di un pacchetto di servizi d'agenzia. Per evitare di portare la tenda e i viveri ho preferito avvalermi dei servizi della Pilgrim Tours. Questi servizi includono, oltre che il trasporto privato dall'aeroporto di Mineralnye Vody ad un albergo di Cheget anche tutti i pasti sulla montagna, il pernottamento garantito nei barrels o in altre baracche, il costo della funivia, la presenza di un accompagnatore e di una guida ogni tre persone il giorno della salita alla vetta. Il periodo per quest'ultima va da aprile a settembre. Nella prima parte della stagione è possibile sciare sino a fondovalle dalla cima, ma il freddo ed il vento potrebbero precludere l'arrivo in vetta. Un'ultima considerazione riguarda l'equipaggiamento: data la maggiore altezza, a differenza delle Alpi, è possibile impiegare gli sci per l'intera salita e la discesa sino ai barrels anche ad agosto. In effetti ho trovato 10 centimetri di neve fresca caduta il giorno prima della salita. Gli sci avrebbero permesso un ritorno più agevole oltre a trasformare una monotona salita su moderati pendii in un'affascinante sci-alpinistica. I 1500 metri di dislivello dal Priyut alla vetta si possono infatti percorrere interamente con gli sci. Sul trasverso e più oltre, le condizioni di innevamento erano buone anche il 9 agosto: non ho trovato ghiaccio vivo. Consiglio pertanto di ripetere questa salita con gli sci anche in agosto. I sette giorni restanti del viaggio (14 giorni in totale) sono stati impiegati facendo il turista a Mosca e San Pietroburgo.

Per informazioni aggiuntive e/o chiarimenti riguardo la presente relazione è possibile leggere il mio racconto sulla salita all'Elbrus e visionare le immagini della salita ai seguenti indirizzi:

<http://www.paesieimmagini.it/Russia/Elbrus.htm>

<http://www.paesieimmagini.it/Russia/FElbrus.htm>

## 2. Indice

1. Considerazioni Generali sul Viaggio 	1
2. Indice	2
3. Itinerario Schematico 	3
4. Corrispondenti & Permesso 	4
4.1 Corrispondenti 	4
4.2 Permesso di salita e visto Russo 	4
5. Telefono, Volo, Bagaglio   	4
6. Dove Pernottare 	5
7. Dove Mangiare 	5
8. Valuta & Cambio 	6
9. Spese in corso di viaggio & Mance 	6
9.1 Spese in corso di viaggio 	6
9.2 Mance 	6
10. Clima, Equipaggiamento, Salute	7
10.1 Clima   	7
10.2 Equipaggiamento tecnico 	7
10.3 Salute 	7
11. L'itinerario di salita 	8
12. Guide, Letture Consigliate & Mappe	9
12.1 Guide & Letture 	9
12.2 Mappe 	9
13. Diario Giornaliero 	9

### 3. Itinerario Schematico

GG. N°	Data & Giorno	Itinerario effettuato dal 30 luglio al 12 agosto 2005: <i>Malpensa → Mosca → San Pietroburgo → Mosca → Mineralnye Vody → Cheget → Elbrus → Mineralnye Vody → Mosca → Malpensa</i>	Mezzi di trasporto & Km	Tempi medi effettivi
1	30-07-05 Sabato	Volo Aeroflot <b>SU286: Malpensa - Sheremetyevo 2</b> (partenza ore 13:00 → arrivo ore 18:09) (+ 2 ore di fuso)	A321 2400 km	3 h 09'
2	31-07-05 Domenica	<b>Mosca – San Pietroburgo</b> (treno notturno n°4, p:00:00 a: 08:00) <b>San Pietroburgo</b> (visita della città, navigazione sui canali)	Treno 714 km	8 h
3	01-08-05 Lunedì	<b>San Pietroburgo</b> (visita della città, balletti russi)	Bus, piedi	-
4	02-08-05 Martedì	<b>San Pietroburgo</b> (visita al museo dell'Hermitage)	Bus, piedi	-
5	03-08-05 Mercoledì	<b>San Pietroburgo – Mosca</b> (treno notturno n°3, p:00:00 a: 08:00) <b>Mosca</b> (visita del centro e del Cremlino)	Treno 714 km Metro, piedi	8 h -
6	04-08-05 Giovedì	<b>Mosca</b> (visita Piazza Rossa, Gorky Park)	Metro, piedi	-
7	05-08-05 Venerdì	Volo <b>SU785: Sheremetyevo1 – Mineralnye</b> (p. 09:25 → a.11:45) <b>Mineralnye Vody – Cheget</b> (N 43°14'41"; E 42°31'23"; 2090 m)	T134-1800k Bus 182 km	2 h 20' 3 h
8	06-08-05 Sabato	<b>Cheget – Mt. Cheget</b> (3460 m slm) – <b>Cheget</b> (Alloggiamo all'hotel Essen a Cheget)	Funivia, Piedi 2 km	15' + 2 h
9	07-08-05 Domenica	<b>Cheget – Terskol – Azau</b> (N 43°15'56"; E 42°28'46"; 2367 m) <b>Azau – Mir</b> (stazione d'arrivo: 3480 m) <b>Mir – Barrels</b> (N 43°17'54"; E 42°27'50"; 3699 m) <b>Barrels - Priyut huts</b> (N 43°18'55"; E 42°27'32"; 4070 m) <b>Priyut - Pastukhov</b> (N 43°19'46"; E 42°27'38"; 4635 m) - <b>Priyut</b>	Bus 4,5 km Funivia 1,6 km Seggiovia 1,6 Piedi 2,1 km Misto 1,7+1,7	5' 15' 5' 1 h 15' 2 h 30'
10	08-08-05 Lunedì	<b>Priyut huts - Rocce Pastukhov - Priyut huts</b> (Maltempo nel pomeriggio, attesa nella baracca)	Misto 3,5 km	2 h 30'
11	09-08-05 Martedì	<b>Priyut huts – Vetta Elbrus</b> (N 43°21'18"; E 42°26'21"; 5642 m) <b>Vetta - Priyut huts</b> (N 43°18'55"; E 42°27'32"; 4070 m)	Misto 6,4 km Misto 6,4 km	7 h 30' 3 h
12	10-08-05 Mercoledì	<b>Priyut huts – Stazione Mir</b> (3480 m slm) - <b>Azau</b> <b>Azau - Cheget</b>	Piedi + funivia Bus 4,5 km	2 h 5'
13	11-08-05 Giovedì	<b>Cheget – Passaggiata all'osservatorio</b> (3000 m) - <b>Cheget</b>	Piedi 3+3 km	4 h 30'
14	12-08-05 Venerdì	<b>Cheget – Mineralnye Vody</b> Volo <b>SU786: Minvody – Mosca Sherem. 1</b> (p. 13:00 → a. 15:15) Volo <b>SU279: Sheremetyevo 2 – Malpensa</b> (p. 21:00 → a. 22:30)	Bus 182 km TY174-1800 A321-2400	2 h 45' 2 h 15' 3 h 30'

## 4. Corrispondenti & Permesso

### 4.1 Corrispondenti

Per la parte turistica del viaggio (primi sette giorni di viaggio per motivi di date) mi sono rivolto all'Agenzia PAC Intour di Mosca. I servizi d'agenzia hanno riguardato la prenotazione degli alberghi per il pernottamento a Mosca e a San Pietroburgo, il biglietto del treno a/r Mosca-San Pietroburgo, un paio di trasferimenti da e per l'aeroporto e due mezze giornate di guida russa parlante italiano, tutto a 299 Euro/pax, da versare anticipatamente al 50% su di una banca estone.

Pac Intour – Mosca

Svetlana V. Gritsenko - PAC Travel – Lubyanskiy proezd, 21-5 Mosca

Tel: +7 (095) 933 0950/51 ext 173, Fax: +7 (095) 933 0952

Cell. 8 910 400 78 90

Email: [incoming@pac.ru](mailto:incoming@pac.ru)

Web: <http://www.pac.ru/incoming/>

Per la salita all'Elbrus mi sono rivolto alla Pilgrim Tours, rappresentante per il Caucaso Sig. Gleb Miasnikov, scegliendo il pacchetto standard di servizi della durata di 7 notti/8 giorni, il cui costo era di 490 €/pax -10% di sconto (vedi per le date disponibili: <http://www.pilgrim-tours.com/index.shtml?tours/standart8/index#dates>). Il pacchetto include i trasporti a/r da Mineralnye Vody ad un albergo di Cheget, tutti i pasti, compresi quelli sull'Elbrus, il pernottamento garantito nei barrels o in altre baracche, il biglietto della funivia, la presenza di un accompagnatore e di una guida ogni tre persone il giorno della salita in vetta. Per la stagione 2006 il medesimo pacchetto sarà proposto a 560 Euro/pax, come al solito scontabili (richiedere lo sconto a Mr. Gleb). E' necessario prenotare e pagare l'intero ammontare del pacchetto per ottenere l'invito e i documenti necessari per il visto per il Caucaso presso il consolato russo in Italia. All'atto della prenotazione, fatta via internet, occorre specificare il periodo prescelto: ce ne sono 19 disponibili, dal 12 maggio al 15 settembre. La scelta di altre date, al di fuori di quelle specificate sul sito, comporta il pagamento di un sovrapprezzo che può giungere al 50%. Definito il piano voli e il periodo, occorre provvedere al pagamento, come per i servizi turistici a Mosca della Pac Intour, prenotati e pagati prima della partenza dall'Italia. A partire dal 2006 la Pilgrim permetterà la prenotazione dei servizi turistici a Mosca anche a chi partecipa ai gruppi standard internazionali della durata di 8 giorni (fatto che renderà superfluo l'uso di due distinti corrispondenti):

Pilgrim Tours, 41 Ostozhenka Ul., Mosca

Tel: +7 (095) 967 3333 (Mosca)

Fax: +7 (095) 246 1879 (Mosca)

Email: [elbrus@pilgrim-tours.com](mailto:elbrus@pilgrim-tours.com)

Web: <http://www.pilgrim-tours.com/>

### 4.2 Permesso di salita e visto Russo

Per salire L'Elbrus occorre ottenere uno speciale permesso che comprende il transito nelle regioni di confine (Kabardino-Balkaria). L'itinerario dovrà essere specificato sul passaporto in sede di ottenimento del visto. La Pilgrim Tours prevede anche un pacchetto minimo di servizi che includono del rilascio dei permessi richiesti e l'invito ad un costo di 130 Euro/pax da 1 a 4 pax e 95 Euro/pax per 5 o più pax. La richiesta va inoltrata per tempo, in modo da ricevere dall'Agenzia la documentazione necessaria da presentare al consolato russo in Italia.

## 5. Telefono, Volo, Bagaglio

-  **Per telefonare dall'Italia in Russia** si compone il numero **007 + 095 (mosca) + Numero**.
-  **Per telefonare dalla Russia in Italia:** **0039 + Prefisso + Numero**.
-  **Sia da Mosca che dall'Elbrus** è possibile inviare e ricevere telefonate e SMS in roaming internazionale col proprio cellulare (purché abilitato).
-  **Per chi non dispone che di 8 giorni di tempo per salire l'Elbrus** ricordo che c'è un volo settimanale diretto Francoforte – Mineralnye Vody ogni venerdì (da verificare l'operativo).
-  Il **peso del bagaglio sul volo interno** da Mosca a Mineralvody è soggetto a severi controlli e NON deve superare i 20 Kg/pax (incluso il bagaglio a mano). L'eccedenza comporta un pagamento di 50 Rubli al Kg (circa 1 Euro e mezzo al Kg).

## 6. Dove Pernottare

<b>CATEGORIA:</b>	Il giudizio sugli alberghi è soggettivo e tiene conto del rapporto qualità/prezzo: Buono = ☺; Suff. = ☹; Insuff. = ☹, Da evitare = ☹.
*** = 3 stelle	La scritta con colazione significa che la colazione è inclusa nel prezzo,
** = 2 stelle	N.B.: i prezzi sono in € per persona. Tutti gli alberghi in Russia erano stati prepagati dall'Italia. La valuta di riferimento per i servizi è l'euro.
* = 1 stella	
☹ = Da evitare	

Località	Nome Hotel	Indirizzo	Cat/Giud	Tel/Fax	Prezzo
1. Mosca	Hotel Izmailovo Beta <a href="mailto:bron@hotelbeta.ru">bron@hotelbeta.ru</a>	Izmailovskoye Shosse, 71	*** ☺	(095) 7929911 (095) 7929912	30 E/pax no colazione
2. San Pietroburgo	Hotel Karelia <a href="mailto:ind@karelia.spb.ru">ind@karelia.spb.ru</a>	Tukhachevsky Ul., 27/2	*** ☹	(812) 7184048 (812) 3264726	35 E/pax con colazione
3. Cheget	Hotel Essen	Sul piazzale della seggiovia	** ☺	-	25 E/pax Mezza pensi.e

Oltre agli hotel di cui sopra, abbiamo pernottato in una baracca/rifugio sull'Elbrus per un totale di 3 notti. Nella parte "turistica" del viaggio abbiamo trascorso due notti a Mosca e due a San Pietroburgo oltre a due notti in cuccetta sul treno Mosca-San Pietroburgo (una all'andata e una al ritorno). Per la sistemazione in wagon-lits è bene far prenotare in anticipo dal corrispondente russo. Tutte le sistemazioni di cui sopra sono state prenotate e pre-pagate dall'Italia (voucher).

## 7. Dove Mangiare

<b>GIUDIZIO:</b>	I ristoranti indicati sono quelli dove effettivamente si è cenato; nel giudizio è considerato il rapporto globale tra il prezzo pagato e la qualità.
☺ = Buono	N.B.: i prezzi sono in Rubli per persona, dolce e birra inclusa
☹ = Discreto	Si consideri 1 € ~ 34,4 Rubli al cambio dell'agosto 2005.
☹ = Scarso	
☹ = Da evitare	

Località	Nome Ristorante	Indirizzo	Giudizio	Telefono	Prezzo/pax
1. Mosca	Ristorante Georgiano	Arbat Str.	☺	(907) 277 6332	500 Rubli
2. San Pietroburgo	Pizza Bravo	MalayaSadovaya,4 (laterale Nievsky)	☺	(812) 310 1077	280 Rubli

In Russia, mangiare al ristorante può costare caro. Una pizzeria cosa come in Italia. Mentre nel pacchetto Pilgrim Tours sono compresi tutti i pasti, durante la parte turistica del viaggio, a Mosca e San Pietroburgo abbiamo dovuto provvedere per conto nostro. Alcune volte, stanchi dei ristoranti e fast food abbiamo semplicemente acquistato viveri dalle bancarelle o negozietti all'uscita della metropolitana e cenato o pranzato facendo un pic-nic nei parchi, imitando i tanti russi che d'estate affollano con il cestino della merenda i numerosi parchi cittadini di Mosca e San Pietroburgo. Una possibile alternativa è la catena di buffet del Elki-Palki, un "all you can eat" a prezzo fisso. I ristoranti che segnalo qui sopra sono quelli dove abbiamo cenato in gruppo. Il prezzo riportato comprende una birra, ma non il vino, abbastanza caro e di scarsa qualità.

## 8. Valuta & Cambio

Paese	Valuta	Cambio ufficiale Inizio maggio 2005		Altro cambio Fine maggio 2005	
		1 Euro	1 Dollaro	1 Euro	1 Dollaro
Russia	Rublo	1 € = 34,4 R	1 \$ = 28,4 R	1 € = 34,6 R	1 \$ = 28,6 R

La valuta russa (anche in Caucaso) è il rublo. L'euro è cambiato nei numerosi uffici di cambio sparsi nelle grandi città e non c'è necessità alcuna di portarsi dei dollari. E' bene disporre già dei rubli sufficienti per le piccole spese personali a Terskol e a Cheget poiché è difficile cambiare valute nella valle dell'Elbrus dove i negozi accettano solo rubli. Nell'agosto del 2005 la parità Euro/rublo era di circa 35 (1€ = 35 Rubli). I prezzi in rubli in Russia lievitano di un buon 10-15% annuo, ma la parità con l'euro resta ufficialmente invariata, per cui i prezzi dei servizi, alberghi e ristoranti lievitano conseguentemente anche in Euro. In Russia sono poco diffuse le carte di credito, se non nelle maggiori città. A Mosca e a San Pietroburgo è però possibile prelevare direttamente rubli a qualsiasi ora con la propria carta Bancomat presso uno dei numerosi ATM.

Paese	Visto	Tassa d'ingresso/d'imbarco	Formalità da espletare in arrivo ed in partenza
Russia	Si	Compresa nel prezzo del biglietto	Controllo visto Compilare la carta di sbarco in ingr.

Occorre il visto d'ingresso in Russia con l'itinerario ben specificato. L'invito può essere rilasciato dal corrispondente una volta in regola con la quota del pacchetto prescelto. Per il visto occorre il passaporto valido almeno 6 mesi e 4 foto.

## 9. Spese in corso di viaggio & Mance

### 9.1 Spese in corso di viaggio

In aggiunta al costo della parte alpinistica del viaggio (8 giorni/sette notti a **490 €** - 10% di sconto del pacchetto Pilgrim) ho speso la somma di **400 €** per coprire le spese della parte turistica del viaggio a Mosca e San Pietroburgo per una durata di 4 notti + 2 in treno. Ho altresì speso altri **100 €** circa per i pranzi e gli ingressi ai musei, oltre che le piccole spese personali. Dei **500 €** di cui sopra, **300 €** hanno riguardato il pacchetto di servizi a Mosca e San Pietroburgo versati alla Pac Tours prima della partenza (includendovi i **100 €** del costo del biglietto del treno notturno Mosca-San Pietroburgo e ritorno). In pratica il pacchetto comprendeva 4 notti in albergo, il biglietto del treno, alcuni trasferimenti in minibus e due mezze giornate con guida parlante italiano. Un'ultima considerazione sulle spese in corso di viaggio: mentre in Caucaso non ci sono grandi occasioni per spendere (oltre al costo del pacchetto Pilgrim) nella parte turistica del viaggio occorre considerare che tra pranzo, cena, pernottamento, trasporti e ingressi a Mosca o San Pietroburgo occorrono almeno **80 €**gg.

### 9.2 Mance

Non sono previste. Tuttavia, al ritorno dalla cima, alcuni di noi si sono sentiti in dovere di dare una mancia variabile dai 10 ai 20 Euro/pax ai nostri accompagnatori/guide.

## 10. Clima, Equipaggiamento, Salute

### 10.1 Clima

<b>Paese</b>	<b>Regione</b>	<b>Primavera</b>	<b>Estate</b>
Mosca	Russia bianca	Da aprile a giugno 0 ÷ 18 °C	Da luglio ad agosto 18 ÷ 28 °C
San Pietroburgo	Russia bianca	Da aprile a giugno 0°C ÷ 15 °C	Da luglio ad agosto 15 ÷ 25 °C
Azau	Caucaso	Da aprile a giugno 2°C ÷ 18 °C	Da luglio ad agosto 8 ÷ 20 °C

A Mosca come a San Pietroburgo la piovosità è notevole in estate. In particolare a San Pietroburgo a in agosto piove quasi ogni giorno. Le temperature sono miti durante il giorno e fresche di notte. In Caucaso, a Mineralvody il clima in estate è continentale ma non appena ci si addentra nella vale di Azau (al cui termine si trova al funivia per l'Elbrus) le temperature diventano quelle di un paese di montagna e le minime notturne sono di pochi gradi. Il limite delle nevi estive sull'Elbrus è intorno ai 3400-3500 m. Sopra questa quota le precipitazioni sono nevose anche in agosto. Sulla montagna in estate giorni di bel tempo consecutivo possono durare in estate sino a due o tre giorni, come pure la durata delle perturbazioni.

La stagione migliore per la salita, anche sci alpinistica, va dalla metà di giugno alla metà di agosto. Prima di questo periodo le temperature sono molto basse in quota e questo fatto, unitamente alla presenza di vento possono pregiudicare la salita.

### 10.2 Equipaggiamento tecnico

Per la salita dell'Elbrus occorre un abbigliamento tecnico d'alta montagna: pantaloni imbottiti, calzamaglia, duvet di piumino (oppure giacca in Gore-tex con pile pesante e maglia in capilene), guanti imbottiti e sottoganti, maschera facciale e scarponi da montagna o da scialpinismo con scarpetta termica. Si può scegliere se salire a piedi con i ramponi e bastoncini oppure con gli sci e le pelli. In aggiunta agli indispensabili ramponi occorre la piccozza o dei bastoncini telescopici. Se si sceglie un pacchetto d'agenzia inclusivo dei pasti non occorre portarsi la tenda e il fornello ma solo un sacco a pelo medio (-10 °C), oltre agli occhiali anti U.V. e alla crema protettiva. Può essere utile l'imbragatura anche se le nostre guide non hanno ritenuto necessario legarci in cordata. Utile un thermos in inox al posto della borraccia.

### 10.3 Salute

Portarsi i farmaci personali. A titolo di esempio: l'Imodium in caso di dissenteria, un analgesico come l'Aspirina, un antibiotico come il Bimixin per le infezioni intestinali. Utile il Compeed (cerotto contro le vesciche), oltre alla crema solare ad alto fattore. Un discorso a parte merita il mal di montagna. Pur non pretendendo di esaurire l'argomento in questo poco spazio, per il quale rimando al medico e a pubblicazioni specializzate, riassumo nel seguito alcune nozioni contro la sindrome da malattia acuta da montagna: l'A.M.S. Il mal di montagna è identificabile in tre varianti che potrebbero essere anche concomitanti. Queste sono: AMS, High Altitude Pulmonary Oedema (HAPE) e High Altitude Cerebral Oedema (HACE). Tutte sono causate dalla diminuzione della disponibilità di ossigeno. Per curare i sintomi degli edemi ci sono farmaci specifici (Decadron, Adalat) ma resta comunque indispensabile SCENDERE immediatamente di quota. La prevenzione del mal di montagna si effettua con un'attenta e graduale salita, che al di sopra dei 3500 m non dovrebbe mai superare un aumento di quota pari a 500 metri al giorno. E' altresì importante intercalare dei giorni di riposo totale e di recupero durante la salita.

## 11. L'itinerario di salita



Punto di accesso alla montagna è il paesino di Cheget, stazione sciistica invernale. Dopo un paio di km s'incontra il villaggio di Terskol e quindi, dopo altri 3 km circa si giunge alla funivia di Azau (piste da sci), alla quota di 2350 m. Il primo troncone della funivia porta a 3000 m ed il secondo giunge alla stazione "Mir" (pace in russo), alla quota di 3480 m. Da qui si continua la salita su di una seggiovia che sale per altri 230 m circa di dislivello per uno sviluppo di circa 1,6 km sino a dei containers metallici, i "barrels", alla quota di 3700 m. Da qui partono i gatti che battono la pista da sci. Oltre questo luogo si sale sul ghiacciaio, dolce e percorso dalle piste. E' possibile pernottare ai barrels oppure risalire l'ampio ghiacciaio in lieve pendenza per altri due km (guadagnando 340 m di quota, 2 h circa) sino al vecchio rifugio Priyut (oggi bruciato), 10 metri sotto al quale è stato costruito il rifugio Diesel, 4000 m. Se il Diesel è pieno (come probabile) è possibile piantare la tenda in una piazzola sulla morena rocciosa appena sopra il Priyut. Circa 30 metri più in alto si trovano un paio di baracche, che in genere sono gestite dalle agenzie, assieme a due bivacchi a botte sulla morena di fronte. Noi abbiamo soggiornato per tre notti/quattro giorni in tutto nella prima baracca, alla quota di 4070 m.

La salita si può fare interamente con gli sci, partendo dai barrels (stazione d'arrivo della seggiovia) e risalendo il ghiacciaio incassato tra due ampie morene rocciose (antiche colate laviche) che scompaiono alla quota di 4635 m. Le ultime roccette visibili prendono il nome di rocce "Pastukhov", 4635 m. Dal Priyut alle rocce Pastukhov la distanza è di un paio di chilometri (4 dai barrels), che si percorrono agevolmente in salita in circa 1,5-2 ore. Oltre le ultime rocce il pendio si raddrizza, anche se non supera mai i 25°. Dalle Pastukhov si sale direttamente verso l'anticima, quindi si fa un lungo traverso diagonale fino alla sella tra cima e anticima, alla quota di 5250 m per uno sviluppo di circa 3 chilometri. Infine, dalla sella, si sale in diagonale in direzione della cima vera e propria attraversando un pendio nevoso (forse il più ripido dell'intera salita, con i suoi 30°-35°) sino ad un tratto pianeggiante. In 1,5 ore dalla sella si raggiunge la cima ovest, un cucuzzolo alto 20 m al termine di un lungo tratto pianeggiante: 7:30-8 ore in tutto dal Priyut, a piedi e senza sci. In discesa i tempi si dimezzano. Disponendo di sci, è possibile percorrere l'intera salita e discesa dai barrels (punto d'arrivo della seggiovia) in 10 ore circa.

## 12. Guide, Letture Consigliate & Mappe

### 12.1 Guide & Letture

1. Dick Bass – **Seven Summits – to scale the highest peaks on seven continents** - Copyright 1986, Published by “Warner Books” Seattle pp.342, € 19.71
2. **Mount Elbrus, the Upper Baksan Valley, Map and Guide: Caucasus, 1:50,000 & 1:1,000,000: For Mountaineers and Skiers** by A. L. Wielochowski (**Hardcover** - Jan 1997).

### 12.2 Mappe

**Elbrus**, 1:50.000 Carta Topografica in Russo in vendita a Cheget. 300 Rubli.

**Sito della Pilgrim:** <http://www.elbrus.org/maps/maps.htm>

**Google Earth Pro Map Generator:** <http://earth.google.com/>

## 13. Diario Giornaliero

1. **30-07-05** **Sabato** **Volo Aeroflot SU286: Malpensa - Sheremetyevo 2 (+ 2 h fuso)**  
**Partenza ore 13:00 → arrivo ore 18:09**  
Partenza alle 13:00 (con 25' di ritardo) da Malpensa con Aeroflot diretti a Mosca. Atterraggio alle 18:09 a Sheremetyevo2 dopo 3 ore 09' di volo (2 ore in più di fuso). Perdiamo 2 ore nell'attesa dei bagagli, ma due di essi non arriveranno mai. Andiamo all'ufficio bagagli per richiederne la consegna presso l'hotel Izmailovoß, dove alloggeremo. Fuori dall'aerostazione troviamo ad attenderci Svetlana, della Pac Tour. Su di un pulmino ci dirigiamo in centro, verso la Leningradsky Station. Saldo a Svetlana il restante 50% del prezzo del pacchetto concordato e lei mi consegna i voucher per gli hotel ed i biglietti del treno per San Pietroburgo. Lungo la strada cambiamo 300 euro in rubli. Lasciato il grosso dei bagagli in deposito in stazione (320 R) andiamo a cena in un ristorante nei pressi: 3000 R in 7. Alle 23:30 torniamo in stazione, recuperiamo i bagagli e saliamo sul treno.
2. **31-07-05** **Domenica** **Mosca – San Pietroburgo (treno notturno n°4, par: 00:01 arr: 08:00)**  
**San Pietroburgo (visita della città, navigazione sui canali)**  
Puntuale, alle 24, parte il treno per San Pietroburgo dalla piattaforma n°4. Si tratta di un treno con cuccette e colazione inclusa che in 8 ore percorre i 750 km circa che separano la città di Pietro da Mosca. Alle ore 8:15 troviamo ad attenderci la guida. Noleggiato un carrello per 200 R a collo (un furto!) attraversiamo la piazza della stazione e di fronte prendiamo il collettivo K-28 (15 R a testa + 10 R per il bagaglio), che fa capolinea proprio vicino all'hotel Karelia, dove lasciamo i bagagli in deposito e ritorniamo in centro. Passeggiamo sulla Nevsky Prospekt e visitiamo le cattedrali di San Pietro e Paolo, St. Isacco. Acquistiamo i biglietti per domani sera al teatro Kirov Marinsky per il balletto “Korsar” a 350 R/pax. Dopo uno spuntino in una birreria, vista la bella giornata acquistiamo i biglietti per la navigazione sui canali di San Pietroburgo, 250 R/pax. Il giro in battello dura un'ora e arriva sin sulla Nieva. Quindi rientriamo al Karelia.
3. **01-08-05** **Lunedì** **San Pietroburgo (visita della città, balletti russi)**  
Colazione a buffet in hotel, quindi K28 per il centro. Visitiamo il mercato e quindi la casa di Dorstojeski. Poi andiamo al museo delle icone russe (250 R/pax), quindi, dopo un bel gelato ai giardini sulla Neva, dietro l'Hermitage, rientriamo in hotel. Alle 18 usciamo nuovamente perché alle 19 inizia il balletto al teatro Kirov. Alle 22:30, finito lo spettacolo, rientriamo all'hotel Karelia.

4. **02-08-05** **San Pietroburgo (visita al museo dell'Hermitage)**  
**Martedì**  
Dopo la solita (abbondante ma di scarsa qualità), colazione lasciamo in deposito i bagagli e andiamo in centro. Vicino al capolinea del K28 prendiamo il 3K per L'Hermitage. Ingresso 350 R/pax, chiude alle 17. Alle 19:00, dopo una cena in una pizzeria! del centro (così ha decretato il gruppo) rientriamo in hotel e recuperati i bagagli torniamo in stazione. Alle ore 23:59 saliamo sul treno notturno n°3 diretto a Mosca dal binario 5.
5. **03-08-05** **San Pietroburgo – Mosca (treno notturno n°3, par.: 00:01 arr.: 08:00)**  
**Mercoledì** **Mosca (visita del Cremlino, San Basilio, Arbat)**  
Alle ore 8, puntuali, giungiamo alla stazione Leningradskaja. Noleggiato un bus collettivo per 1000 R andiamo all'hotel Izmailovo complesso Beta. Prese le camere di cambiamo e alcuni di noi vanno a fare un'ora di corsa nel vicino Izmailovski Park. Alle 12 prendiamo la metro per Piazza della Rivoluzione (piazza rossa, 13 R/pax) e alle 12:30, di fronte a San Basilio incontriamo la nostra guida Elena che ci accompagnerà per il pomeriggio. Pranziamo in un fast food russo (320 R/pax) all'interno del centro commerciale a lato del Cremlino e quindi, alle 14, entriamo. L'ingresso costa 300 R/pax + 100 R/pax per la visita delle 5 cattedrali. Zainetti e altro si devono lasciare in deposito (60 R/collo). Dopo la visita, prima di uscire, entriamo al museo dei diamanti, spettacolare, 350 R/pax. Proseguiamo con una breve visita a San Basilio, quindi andiamo sull'Arbat. Cena presso un ristorante georgiano verso la fine della via per 3600 R in 7.
6. **04-08-05** **Mosca (visita della Piazza Rossa e del Parco Gorky)**  
**Giovedì**  
Oggi è una bella giornata. Come ieri, 5 di noi si recano a correre nel parco. Dopo la doccia prendiamo la linea blu per Teatralnaja/Revoluzskij Ploshad per i soliti 15 R/pax. Due di noi, già in fila, riescono a fare in tempo a vedere il mausoleo di Lenin, che chiude alle 13. Poi andiamo ai magazzini Gum e al teatro Bolshoj, quindi a piedi al Gorky Park, parco dei divertimenti dove proviamo le montagne russe...rientrati in hotel facciamo la spesa presso le bancarella all'uscita della metro Partisanskaja e facciamo un pic-nic nel parco. Dopo cena ci avvisano che il bagaglio di Francesco è finalmente giunto e sta in giacenza presso l'aeroporto. In sua compagnia vado a recuperarlo perché l'indomani abbiamo l'aereo al mattino per Mineralvody e non possiamo rischiare. Si deve prendere la linea blu sino a Teatralnaja e poi la verde sino al capolinea di Rechnoy Vozkol. Quindi, o un minibus collettivo o il bus n°851 che ferma ad ambedue i terminal (15 R + 15 R, 1 h da Rechnoy). Alle 23:30, dopo aver recuperato il bagaglio, rientriamo con un taxi a Rechnoy (600 R) e quindi con la metro all'hotel, dove arriviamo alle 0:45
7. **05-08-05** **Volo Aeroflot SU785: Sheremetyevo 1 – MinVody (p. 09:25 → a. 11:45)**  
**Venerdì** **Mineralnye Vody – Cheget (N 43°14'41"; E 42°31'23"; 2090 m)**  
Il minibus prenotato dall'agenzia ci viene a prendere alle 6. Alle 6:45 siamo a Sheremetyevo 1 (voli nazionali) e alle 9:25 decoliamo per Minvody su di un vecchio Tupolev Ty134. Alle 11:45 atterriamo, dopo 2 ore e 20' di volo. Alle 13, dopo estenuanti controlli di polizia, aiutati dal rappresentante dell'agenzia Pilgrim, partiamo assieme ad altri stranieri su di un minibus alla volta di Cheget, 2090 m slm, dove giungiamo alle 16:30. Prendiamo alloggio all'hotel Essen. Pomeriggio libero e cena in hotel, tutto compreso. Ne approfitto per salire un monte di fronte all'hotel alto 3000 m. Dopo cena non resta molto da fare se non una birra in uno dei baretto che si affacciano al piazzale della seggiovia di Cheget.
8. **06-08-05** **Cheget (2090 m) – Mt. Cheget (3460 m slm) – Cheget (2090 m)**  
**Sabato** **Alloggiamo all'hotel Essen a Cheget**  
Dopo colazione, alle 9:00, accompagnati dalla nostra guida russa Serghiej e dalla sua fidanzata Anastasia, prendiamo la funivia per il monte Cheget (accanto all'hotel) per un'escursione di acclimatazione. La seggiovia (pista da sci) sale sino a 3200 m in due tronconi. Da qui si prosegue per 250 m circa di dislivello a

piedi lungo un sentiero che porta presso la sommità del monte Cheget, 3460 m, da cui si ha un bel colpo d'occhio sull'Elbrus verso sud e sul Donguz-Orunbashi verso nord. Alle 13:30 rientriamo a Cheget per il pranzo. Pomeriggio libero, passato a girovagare in paese, a leggere e a fare qualche acquisto di chiodi da ghiaccio in titanio, di magliette, cartine e materiali tecnici. Cena in hotel.

9. **07-08-05** **Cheget – Terskol – Azau (N 43°15'56"; E 42°28'46"; 2367 m)**  
**Domenica** **Azau – Mir (stazione d'arrivo: 3480 m)**

**Mir – Barrels (N 43°17'54"; E 42°27'50"; 3699 m)**

**Barrels - Priyut huts (N 43°18'55"; E 42°27'32"; 4070 m)**

**Priyut - Pastukhov (N 43°19'46"; E 42°27'38"; 4635 m) – Priyut (4070 m)**

Dopo colazione, un minibus ci viene a prendere alle 9 e ci porta alla stazione della funivia di Azau, 5 km oltre Cheget. Qui c'è una notevole coda. Alle 9:45 partiamo, portando con noi le casse di viveri fornite dall'agenzia. Oltre a Serghiej, e alla fidanzata che funge da aiuto-guida, ci accompagna la cuoca Anna col relativo moroso, tutti studenti universitari. Alle 11:00 giungiamo alla stazione Mir, da cui trasbordiamo i materiali sulla vicina seggiovia. Oltre alla nostra comitiva di sette, fanno parte del gruppo internazionale anche due greci, due italiani indipendenti, due inglesi e un irlandese. Alle 12 siamo ai barrels. Ci viene detto che non c'è posto e che avremmo pernottato in una baracca nei pressi del rifugio Diesel, trecentocinquanta metri più in alto. Caricati i bagagli sul gatto, ci incamminiamo senza ramponi sul ghiacciaio, tra rivoli d'acqua e neve marcia. Dopo un'ora e un quarto siamo alla baracca, alla quota di 4070 m. Alle 14:30 pranziamo e poi riposiamo. Temperatura di -3°C. Alle 15:45 alcuni di noi fanno un'escursione sul ghiacciaio sino alle rocce Pastukhov, distanti 1,7 km dalla baracca (2 km dal rifugio Priyut). In due ore, salendo lentamente, le raggiungiamo. Anche se il sole splende c'è un vento moderato con conseguente windchill. In 20 minuti rientriamo alla capanna e ceniamo insieme.

10. **08-08-05** **Priyut huts (4070 m) - Rocce Pastukhov (4735 m) - Priyut huts (4070 m)**  
**Lunedì** **Maltempo nel pomeriggio, attesa nella baracca**

Vista la bella giornata di ieri, l'idea era di partire oggi stesso, ma le previsioni non sono favorevoli: alle 3 di notte il cielo si chiude e il vento si alza. Alle 4 facciamo colazione ma poi decidiamo di non partire. Un paio d'ore più tardi inizia a nevicare. Torniamo a letto. Trascorriamo buona parte della giornata a giocare a domino mentre fuori infuria il maltempo. Verso sera il cielo si apre, il vento cala. Sono caduti 5 cm di neve, 15-20 in quota. Confortati dalle previsioni via radio decidiamo di tentare l'indomani. D'accordo col gruppo, scegliamo di salire direttamente a piedi dalla capanna e di non usare il gatto per arrivare sino alle rocce Pastukhov. Cena alle 19:30 e a nanna alle 21:00. Alle 19:30 il sole cala dietro alla montagna e la temperatura precipita a -8°C.

11. **09-08-05** **Priyut huts (4070 m) – Vetta Elbrus (N 43°21'18"; E 42°26'21"; 5642 m)**  
**Martedì** **Vetta Elbrus (5642 m) - Priyut huts (N 43°18'55"; E 42°27'32"; 4070 m)**

Confortati dalla notte stellata ci alziamo all'1:30 e alle 2:00 facciamo colazione, preparata dall'instancabile Anna. Alle 2:30 partiamo tutti e 14, accompagnati da Serghiej, da Anastasia e da altre 2 guide che ci hanno raggiunto la sera prima e durante la notte. Non procediamo legati, però in fila indiana e imbragati, con piccozza e ramponi o bastoncini da sci, alla luce delle lampade frontali. Fa piuttosto freddo, al limite per dei normali scafi tipo Koflach. Alle 4:15 giungiamo alle rocce Pastukhov e qui facciamo una breve sosta. Gli stranieri che erano con noi al rifugio sono giunti sin qui col gatto, partendo un'ora dopo di noi. Così ricompattato, alle 4:30 il gruppo riprende la salita. Alle 6 giunge l'alba e, due ore dopo, terminato il traverso, arriviamo alla sella tra la cima occidentale (più alta) e quella orientale. Alle 8:30, dopo una mezz'ora di sosta, riprendiamo a salire, puntando verso la cima occidentale. Alle 10:00 giungiamo tutti contemporaneamente in vetta, assieme alle guide. In tutto abbiamo impiegato 7

ore e trenta per salire, includendo più o meno un'ora per le soste. Solo Antonella raggiungerà la vetta un'ora dopo il gruppo, accompagnata da una guida. Alle 10:45 iniziamo la discesa, che durerà tre ore circa, sotto un sole implacabile che scioglie la neve e ci costringe a spogliarci mano a mano che scendiamo. Alle 13:45 i primi di noi giungono alla capanna e, un'ora più tardi, pranziamo tutti insieme. Pomeriggio dedicato al riposo e cena alle 19:30.

12. **10-08-05** *Priyut huts (4070 m) – Stazione Mir (3480 m slm) – Azau (2367 m)*  
**Mercoledì** *Azau (2367 m) – Cheget (2100 m)*  
Sveglia alle 8 e colazione in rifugio alle 9 preparata come al solito da Anna. Alle 10:00 carichiamo i bagagli sul gatto (incluso nei servizi Pilgrim), mentre noi scendiamo a piedi sino ai barrels. Percorriamo i due chilometri circa che ci separano dalla seggiovia lungo la pista da sci, che scende dolcemente i 340 m di dislivello sino ai barrels. Prendiamo la seggiovia e, alle 11:30, scendiamo alla stazione "Mir". Il costo dei biglietti è a carico della Pilgrim. Dei pagamenti s'incarica Serghiej. Alle ore 12:30 scendiamo con armi e bagagli alla stazione di Azau, dove ci attende un pulmino che ci riporta all'hotel Essen. Pranziamo presso una brasserie accanto alla seggiovia. Pomeriggio di riposo e cena in hotel
13. **11-08-05** *Cheget (2100 m) – Passaggiata all'osservatorio (3000 m) – Cheget (2100 m)*  
**Giovedì**  
Oggi giornata libera, decidiamo di fare un'escursione a piedi sino all'osservatorio. Alle ore 10, dopo colazione, c'incamminiamo a piedi da Cheget dirigendoci verso Terskol, da cui una stradina sterrata porta alle cascate e all'osservatorio astronomico. Alle 12:30 siamo alle cascate, dove faccio il bagno. Alle 14:30 siamo di ritorno in hotel per il pranzo. Trascorso il pomeriggio a riposare e a fare gli ultimi acquisti, ci attende la cena finale, con l'organizzazione della Pilgrim Tours (Gleb & C.) al gran completo. Canti e balli e vodka a volontà, sino a mezzanotte e oltre, nella brasserie accanto alla seggiovia.
14. **12-08-05** *Cheget – Mineralnye Vody*  
**Venerdì** *Volo SU786: Mineralnye Vody – Mosca Sheremetyevo1 (p. 13:00 → a. 15:15)*  
*Volo SU279: Sheremetyevo 2 – Malpensa (p. 21:00 → a. 22:30)*  
Colazione alle 6:30 e partenza alle 7:30 su di un minibus diretto all'aeroporto di Mineralnye Vody, distante 180 km circa da Cheget. Per fortuna non siamo fermati dai numerosi controlli di polizia lungo la strada e alle 10:15 giungiamo in aeroporto. Dopo altri minuziosi controlli dei permessi e dei visti riusciamo a fare il check-in. Ci attende un ultimo contrattempo con i bagagli: a Mosca nessuno aveva sollevato problemi di peso, ma a Minvody ci spiegano che i 20 Kg di franchigia includono anche il bagaglio a mano, per cui a molti di noi tocca pagare l'extra, nonostante le proteste. Per fortuna l'eccedenza costa 50 Rubli/Kg, e così la maggior parte di noi se la cava con un esborso di una decina di Euro, tanto più antipatico quanto più le nostre finanze, al termine del viaggio, sono esauste... Alle 13:00 decoliamo infine con soli 10' di ritardo su di un Tupolev Ty174 e in 2 h e 15' siamo a Sheremetievo 1. Recuperati tutti i bagagli prendiamo la navetta gratuita per il vicino terminal internazionale di Sheremetievo 2. Alcune ore di attesa e finalmente alle 19:30 facciamo il check-in. Questa volta nessuna difficoltà di eccedenza peso dei bagagli. Alle 21 decoliamo su di un comodo Airbus 321 diretto a Malpensa, dove giungiamo dopo tre ore e mezzo di volo. Alle 22:30 atterriamo a Malpensa e recuperiamo senza problemi tutti i nostri bagagli.

Buon viaggio da Giuseppe Pompili